

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.6 del 10 febbraio 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

Riordino delle carriere - Continua il confronto

Svuota carceri - Fermare lo scempio

Prosegue mattanza Poliziotti

**Il commando di Gallarate aveva anche
spray al peperoncino**

Aldrovandi - Chiesti risarcimenti ad Agenti

Lando Conti - altra ingiustizia

Processo Stato-Mafia

Movimenti Dirigenti

Promozioni Ispettore Superiore

Sovrintendenti - Revoche istanze trasferimento

Movimenti ruoli tecnici

Selezione Europol

Corso Comandante Unità Navali

Aggiornamento professionale 2014

Comitato Pari Opportunità

Impiego spray al peperoncino

Indennità di comando - Richiesta incontro

L.104/92 e motivazioni generiche di diniego

Art. 9 DL 78/12 e personale in quiescenza

Pisa - Chiusura Commissariati

Assenza dal servizio e trasferimento punitivo

**Polizia Venezia e Treviso - Diffida per
mansioni Capo Turno**

Reparto Mobile Ancona - Trattamento missione

**Scuola Superiore Polizia - Inaugurazione
anno accademico**

**Scuola Superiore di Polizia
Convegno su riforma processo penale**

Nastrino lungo impiego o.p.

**Trento - Polizia ricorda Vittime e legge
libera criminali**

Truffa con uccisione cani randagi

Sfida i poliziotti come all'ok Corral

Il riconoscimento del proprio onore

**Scippo a Napoli - Interviene solo un
extracomunitario**

Spettacolo su Nicola Calipari

Narratori in divisa

L'angolo del libro

Convenzioni COISP

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

India...

La decisione "giusta"...(continua in ultima pagina)

TUTTI I LUNEDI'
SU
WWW.COISP.IT
WWW.COISPNEWSPORTALE.IT
E SU YOUTUBE
INFORMAZIONE SINDACALE
TG COISP
CONDUCE
FULVIO COSLOVI
UFFICIO COMUNICAZIONE
ED IMMAGINE

RIORDINO DELLE CARRIERE CONTINUA IL CONFRONTO

Si è tenuto la scorsa settimana il quinto confronto tra l'Amministrazione e le OO.SS. sull'ipotesi di legge delega di Riordino delle carriere. Come per i precedenti incontri, erano presenti per il Dipartimento della P.S. il Vice Capo della Polizia Pref. Piantedosi, il Direttore Centrale per le Risorse Umane Pref. Aiello, il Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale della P.S. Pref. Valentini, il Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali Vice Pref. Ricciardi, oltre ai dirigenti capi servizio dei diversi ambiti di interesse delle materie oggetto del confronto. Partendo da posizioni evidentemente differenti e, per certi versi, ancora distanti, registrando comunque segnali di apertura da parte dell'Amministrazione, incontro dopo incontro si assottigliano sempre più le divergenze che vedono coinvolte con monolitica e unitaria tenacia le OO.SS. nel rivendicare, in modo fermo ma costruttivo, il pieno rispetto delle legittime aspettative di tutto il personale, di ogni ruolo e qualifica. Sia l'Amministrazione, che tutte le OO.SS., hanno ribadito la propria ferma volontà di procedere in tempi celeri ad una condivisa formulazione di legge delega di riordino delle carriere, che da un lato salvaguardi le esigenze operative e funzionali della Polizia di Stato e dall'altro, riconosca un vero percorso di carriera aperta dalla base. Sono da evitare le criticità del precedente riordino delle carriere, realizzando un ammodernamento generale dell'Amministrazione della P.S. ed una differente rimodulazione attraverso la valorizzazione di tutte le professionalità, avendo come obiettivo primario, oltre che per i Sindacati anche per l'Amministrazione quello di avvantaggiarsi di tutte le risorse umane oggi presenti nella Polizia, per un più ottimale funzionamento della stessa. In analogia al ruolo ordinario, il ruolo tecnico scientifico e sanitario che,

in sede di riordino, dovranno cercare di sanare le contraddizioni oggi esistenti. Fare **presto e bene** - hanno puntualizzato tutti i Sindacati - non è certo una contraddizione se permane la costruttiva volontà di riconoscere l'esigenza di giungere, quale obiettivo finale, a un "riordino delle carriere" non inteso come mero *restyling* di facciata di alcuni ruoli o qualifiche, ma e soprattutto come riordino delle funzioni, che partendo dal ruolo iniziale degli Agenti e Assistenti a salire, sappia finalmente interpretare un serio percorso di effettiva carriera aperta dalla base, riconoscendo le elevate e quasi uniche responsabilità che abbiamo, anche a partire dalla qualifica iniziale di Agente, rispetto all'intero panorama del restante mondo del lavoro. La prossima riunione è stata fissata alle ore 15,30 del 13 febbraio p.v.. Su www.coisp.it.

SVUOTA CARCERI – FERMARE LO SCEMPIO

“Non è giusto. Non è corretto. Non è leale. Non è etico. Non è dignitoso. Non è rispettoso degli italiani onesti. Non è serio. Non si può sforbiciare di netto in maniera così sostanziosa la condanna inflitta con regolare processo a chi evidentemente lo merita secondo l'ordinamento, solo nel disperato quanto inutile tentativo di ridurre una falla causata dall'incapacità di affrontare seriamente ed adeguatamente il problema degli Istituti di pena. Il Parlamento deve fermare il nuovo scempio rappresentato dall'ennesimo svuota-carceri”. Per bocca del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, il Sindacato Indipendente di Polizia lancia un accorato appello nel giorno in cui si discute la conversione in legge del Decreto “Svuota carceri” del Ministro Annamaria Cancellieri, varato dal Governo prima di Natale. Un provvedimento che, fra l'altro, prevede 75 giorni di riduzione di pena per ogni sei mesi scontati. *“Non c'è argomentazione al mondo – insiste Maccari – che possa giustificare quanto*

previsto in questo Decreto. Le sanzioni che l'Europa può infliggerci per lo stato delle carceri italiane, la funzione positiva degli sconti di pena contro le recidive, le valutazioni sulle condizioni non dignitose in cui si trovano i detenuti, e così via, sono tutte argomentazioni che si basano su questioni reali, ma che sono vergognosamente strumentalizzate per giustificare un fatto preciso: e cioè che saranno le Vittime a pagare l'ennesimo bando sintomatico adottato da un Governo che deve fare ben altro per risolvere questo mastodontico problema. Sono tutte questioni – conclude il Segretario del Coisp – che meritano attenzione, ma mai più del diritto di chi ha subito l'altrui scelta dell'illegalità ad ottenere quella giustizia che la legge dovrebbe garantirgli con norme codificate e poi, di fatto, neutralizzate da interventi improvvisi. La legge impone a noi Operatori delle Forze dell'Ordine ed alla magistratura di lavorare per mettere in carcere determinati soggetti, non si può poi pretendere di cancellare parte di tutto questo con un Decreto che, per l'ennesima volta, un Governo vuole imporre con la questione di fiducia che asservirà un argomento così delicato ed esclusivo come le questioni di Giustizia ai giochi della politica". Su www.coisp.it.

PROSEGUE MATTANZA POLIZIOTTI

“Anche in questo periodo segnato da un tripudio di servizi giornalistici ed interventi vari contro i ‘brutali ed irrecuperabili’ Tutori della sicurezza, non cessa l'implacabile mattanza dei colleghi su cui, giornalmente, qualcuno infierisce per i più disparati motivi. Soprattutto in questo periodo, anzi, fa specie che neppure un minuscolo titolino o servizio di approfondimento venga dedicato ad una notizia che si è guadagnata solo poche righe nelle agenzie di stampa: in un solo anno sono 2.286 gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine oggetto di aggressioni. A questo interminabile elenco, si aggiungono i quattro colleghi spediti in ospedale da un

folle che, nel Livornese, li ha speronati dopo un delirante inseguimento durante il quale è fuggito a 200 all'ora su una Statale anche contromano, nonché i componenti della Squadra Volante contro cui un altro sconosciuto signore ha aperto il fuoco, a Bari, dopo essere anch'egli scappato all'alt. Chissà quanti giornalisti si precipiteranno, adesso, ad intervistare le loro famiglie per sapere cosa si prova quando la mattina si saluta un figlio, un fratello, un padre che esce per andare a fare solo il proprio lavoro sapendo che non è affatto difficile che non torni più, o che torni a pezzettini, anche se il servizio di quel giorno era fra i meno pericolosi, come magari controllare gli automobilisti... O forse no... perché in questi casi non c'è mai qualcuno a riprendere con un provvidenziale telefonino per poi far scoppiare il caso!”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari all'indomani degli ultimi gravi fatti di cronaca che, a **Venturina** in provincia di Livorno, e nel quartiere San Paolo di **Bari**, hanno coinvolto Appartenenti alla Polizia che hanno rischiato la morte in circostanze apparentemente innocue degenerate in veri e propri tentati omicidi. E all'indomani, anche, della diffusione dell'ultimo rapporto dell'Osservatorio “Sbirripikkiati” dell'Asaps, nel quale si sono contate, nell'anno appena trascorso, 2.286 aggressioni ad Operatori di Polizia - violenze a mano armata nel 24,7% dei casi; il 32,6% degli aggressori era sotto l'effetto di alcol e droga -. E a **Catanzaro** altri due poliziotti ricoverati in ospedale dopo essere stati aggrediti da tre rumeni durante il loro servizio. I rumeni sono stati arrestati ma hanno patteggiato la pena a cinque mesi, sentenza che prevede la sospensione. Il Segretario Regionale del COISP Brugnano: “Rispettiamo le sentenze della Magistratura, ma esprimiamo una perplessità ed una riflessione. Difficile far intendere che tutto ciò sia normale all'onesto cittadino ed al

maltrattato Servitore dello Stato che, ancora una volta, è costretto ad incassare senza che nessuna Istituzione lo difenda.” “Dati - commenta Maccari - che mettono i brividi e che meriterebbero ben altre riflessioni e ben altri approfondimenti, ma di cui nessuno si cura. Perché è normale che chi porta la divisa venga offeso, aggredito, minacciato, da chiunque per qualunque motivo; è normale morire vestendo la divisa, anche se hai solo chiesto una patente; è normale infierire in ogni modo su un Servitore dello Stato perché chi ha scelto questo ruolo se l'è cercata; è normale che le famiglie che aspettano a casa sappiano che i propri cari devono magari morire, senza colpo ferire, e peggio per chi se li sceglie; è normale che tutto questo accada e, soprattutto, che accada nel silenzio, senza che nessuno osi chiedere considerazione e rispetto per le sofferenze che prova, in qualunque circostanza. Tutti - conclude il Segretario Generale del Coisp - hanno diritto alla comprensione, alle attenuanti, alla preoccupazione, alla pietà. Tutti tranne, ovviamente, quei pazzi che scelgono la divisa”. Su www.coisp.it.

IL COMMANDO DI GALLARATE AVEVA ANCHE SPRAY AL PEPERONCINO

“Nell'oramai famigerata fuga del boss della 'ndrangheta evaso a Gallarate durante il suo trasferimento in tribunale il commando che ha realizzato l'assalto per farlo scappare ha utilizzato anche spray antiaggressione. Il dettaglio, se l'intera vicenda non fosse talmente grave e drammatica, sarebbe pesantemente ridicolo. Di certo si tratta di una beffa intollerabile, uno strumento da pochi spiccioli ma estremamente efficace viene usato ovunque contro di noi, dalle aggressioni nelle piazze agli assalti della criminalità organizzata, ma i Poliziotti ancora ne sono sprovvisti, costretti ad usare mani, o manganello o pistole, ed in tutti questi casi a finire nei guai fino al collo anche se la cosa sarebbe facilmente evitabile... ha

dell'incredibile, questa situazione può verificarsi solo in Italia, dove degli Operatori della Sicurezza non importa veramente nulla a nessuno”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è intervenuto così, a seguito del gravissimo fatto di cronaca avvenuto a Gallarate, in provincia di Varese, dove un commando armato ha assaltato un furgone della polizia penitenziaria liberando durante il trasferimento dal carcere al Tribunale di Busto Arsizio il boss Domenico Cutri, 32 anni. Fra i dettagli dell'assalto, la stampa ha riportato il dato che il gruppo criminale ha utilizzato, per l'appunto, anche spray antiaggressione, quello stesso strumento che il Coisp chiede da anni venga fornito anche alle Forze dell'Ordine. “E' sconcertante – prosegue Maccari – che dopo tanto tempo, e dopo tutti i gravissimi incidenti verificatisi che hanno prodotto feriti e vittime che si sarebbero potuti evitare se i Poliziotti avessero avuto una dotazione tanto semplice quanto moderna ed efficace, siamo ancora qui a pietire qualcosa di così economico e banale come gli spray antiaggressione, non a caso utilizzati ovunque all'estero. Abbiamo rivolto innumerevoli appelli, scrivendo ai vertici del Ministero dell'Interno sottolineando che non è più possibile procrastinare l'adozione dello spray antiaggressione come parte dell'armamento individuale e di reparto della Polizia di Stato, ma continuiamo a scontrarci contro un assurdo ed ingiustificabile immobilismo. Eppure gli spray sono testati e, non a caso, venduti ormai dal lontano gennaio 2012 a chiunque li voglia acquistare. E tutti quei 'chiunque', infatti, li acquistano eccome, per poi usarli contro di noi! Eppure, come abbiamo avuto già modo di sottolineare innumerevoli volte, il D.P.R. 359/91 (Sperimentazione di armi diverse e aggiornamento tecnologico) al 3° comma all'articolo 37 prevede che: 'In caso di grave necessità e urgenza, con decreto del ministro dell'interno, il personale

della polizia di stato all'uopo addestrato può essere autorizzato ad impiegare per i propri compiti istituzionali armi diverse da quelle in dotazione, che siano state adeguatamente sperimentate, purché rispondenti alle caratteristiche d'impiego in servizio di polizia stabilite nel presente regolamento e comunque non eccedenti le potenzialità offensive delle armi in dotazione alle forze di polizia". "Oggi, come un 1 fa, 2 anni fa, 3 anni fa e così via ci aspettiamo che l'armamento dei colleghi venga immediatamente adeguato e modernizzato o, altrimenti, che venga pubblicamente spiegato perché lo spray antiaggressione va bene per le Forze di Polizia europee, cui permette di ridurre drasticamente la necessità di giungere al contatto fisico per vincere una resistenza o evitare il perpetuarsi di una violenza, garantendo così un elevato grado di incolumità fisica dei poliziotti, e non va bene, invece, per i Poliziotti italiani". Su www.coisp.it

ALDROVANDI-CHIESTI RISARCIMENTI AD AGENTI

La procura regionale della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna ha formalizzato la contestazione di un'ipotesi di danno patrimoniale ai quattro poliziotti condannati in via definitiva per eccesso colposo nell'omicidio colposo di Federico Aldrovandi, per il risarcimento che il ministero dell'Interno ha pagato ai familiari del giovane ferrarese morto nel 2005 in un controllo. La cifra relativa al danno erariale è di 1.870.934 euro. I quattro (Enzo Pontani, Monica Segatto, Paolo Forlani e Luca Pollastri), con un atto di contestazione di responsabilità ed invito a dedurre, sono stati chiamati a replicare alla contestazione, ed hanno 30 giorni di tempo. All'esito delle repliche, se la Procura della corte dei conti fosse soddisfatta la vicenda finirebbe lì, altrimenti verranno citati davanti alla corte. La rivalsa patrimoniale può essere anche parziale e le responsabilità di ciascuno saranno oggetto di valutazione. Su www.coisp.it.

LANDO CONTI – ALTRA INGIUSTIZIA



La rimozione sistematica della memoria delle Vittime ha contagiato anche l'amministrazione comunale di Firenze, la quale, nei giorni dell'Anniversario dell'uccisione da parte delle Brigate Rosse di Lando Conti, già Sindaco del capoluogo toscano assassinato il 10 febbraio 1986 da un commando di terroristi, mostra il luogo dedicato alla memoria del politico chiuso da recinzioni, senza vi sia stata nessuna apparente spiegazione sulla destinazione dello spazio pubblico. La denuncia arriva da Lorenzo Conti, figlio di Lando Conti e trova pieno appoggio del Sindacato Coisp, da sempre fautore di iniziative quali i "Memory Day...Per Ricordare!" in ricordo delle Vittime del terrorismo, della mafia, del Dovere e di ogni forma di criminalità. Gli anni del terrorismo hanno lasciato dietro di sé una lunga scia di sangue, ma il "testimone" della lotta armata e dell'eversione contro lo Stato continua ad essere raccolto, atualizzando la necessità di una ferma risposta delle Istituzioni anche in ordine ai valori che si vogliono trasmettere alle generazioni dei cittadini di domani, senza se e senza ma. La "disattenzione" delle Istituzioni cittadine non è scusabile e nemmeno comprensibile, se non con la



complice volontà di volere seppellire il ricordo e contemporaneamente scusare l'ideologia che ha distrutto vite e famiglie. Attendiamo spiegazioni da chi ha il dovere, amministrativo, politico e morale di fornirle!



PROCESSO STATO-MAFIA

Si è svolta la scorsa settimana innanzi al GUP del Tribunale di Palermo, la prima udienza del processo Stato mafia stralcio Mannino in cui il COISP è stato ammesso quale parte civile. Il processo, dopo alcune questioni di rito, è stato rinviato all'udienza dell'8 maggio. Su www.coisp.it.

MOVIMENTI DIRIGENTI

La settimana scorsa il Dipartimento della P.S. ha disposto una serie di movimenti di Dirigenti. La velina su www.coisp.it.

PROMOZIONI ISPETTORE SUPERIORE

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la nota datata 4 febbraio 2014 relativa alla promozione, per merito comparativo, alla qualifica di Ispettore Superiore, Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza della Polizia di Stato, decorrenza 1° gennaio 2012. Su www.coisp.it.

SOVRINTENDENTI REVOCHE ISTANZE TRASFERIMENTO

Il Dipartimento ha emanato una circolare relativa all'istanza di rinuncia al trasferimento per il personale del ruolo Sovrintendenti. Le eventuali domande dovranno essere trasmesse entro e non oltre il 24 febbraio. Su www.coisp.it.

MOVIMENTI RUOLI TECNICI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso l'elenco dei movimenti degli appartenenti ai ruoli tecnici disposti nel trimestre ottobre-dicembre 2013. Su www.coisp.it.

SELEZIONE EUROPOL

L'Europol ha avviato una selezione di personale per varie posizioni a cui possono partecipare appartenenti al ruolo degli Ispettori. Su www.coisp.it.

CORSO COMANDATE UNITA' NAVALI

Ha avuto avvio presso il CNES di La Spezia il 54° corso comandante unità navali per la navigazione costiera. Sarebbe superfluo fare la cronistoria di questi mesi di attività sindacale portata avanti dalla Commissione Nazionale

Squadre Nautiche e Sommozzatori del COISP e dalle Segreterie provinciali di Venezia e La Spezia, grazie alla collaborazione della Segreteria Nazionale del COISP.

- siamo intervenuti per denunciare la carenza del personale specialista a Venezia.
- abbiamo seguito l'iter procedurale ed organizzativo del corso accertandoci che facesse il suo cammino in maniera corretta.
- siamo intervenuti quando i colleghi del CNES si sono visti defraudare dei principi basilari dei regolamenti di polizia.
- abbiamo sempre anteposto la serietà delle segnalazioni fatte al dipartimento senza fare distinzioni di "colori" e senza chiedere che venissero revocate decisioni che lo stesso aveva già preso.

E' quindi nostro diritto e dovere ribadire che gli interventi del COISP sono sempre stati rivolti alla soluzione dei problemi ed alla garanzia dei diritti di **tutti** gli Operatori che aspiravano alla frequentazione del corso. Su www.coisp.it

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Il Dipartimento della P.S. ha convocato il Comitato Pari Opportunità, di cui fa parte anche il COISP con un proprio rappresentante, dal 26 al 28 febbraio per un approfondimento della conoscenza della situazione femminile nella Polizia di Stato, alla luce dei dati rilevati dai questionari somministrati al personale nel corso del 2013. Su www.coisp.it.

IMPIEGO SPRAY AL PEPERONCINO

Il Dipartimento ha reso noto che in attuazione di quanto disposto all'art. 4 del decreto del Capo della Polizia datato 31/1/2014, le attività propedeutiche alla sperimentazione degli strumenti di dissuasione e autodifesa all'Oleoresin Capsicum (O.C.) sono state completate e, pertanto, l'attività di impiego, in fase sperimentale, avrà inizio a decorrere dal 10 febbraio p.v. sino al 10/8/2014. Su www.coisp.it.

INDENNITA' DI COMANDO RICHIESTA INCONTRO

Il Dipartimento della P.S. ha inviato la bozza di decreto per l'attribuzione dell'indennità di comando previsto dall'art. 10 comma 2 della legge 78/83. La bozza deve individuare i beneficiari della suddetta indennità nell'ambito delle risorse appositamente stanziare come previsto dall'art. 9, comma 35 del d.l. 31/5/2010 nr. 78 che ha fatto l'interpretazione autentica dell'art. 52 comma 3 del dpr 164/2002 (contratto di lavoro). In merito, il COISP ha chiesto al Dipartimento di voler programmare un incontro cui dovrà partecipare la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato che ha predisposto la bozza in questione, i cui contenuti devono subire opportune modifiche. Su www.coisp.it.

L.104/92 E MOTIVAZIONI GENERICHE DI DINIEGO

La Legge 104/92, che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone diversamente abili, continua ad essere disapplicata dal Dipartimento. Infatti, l'Amministrazione non può continuare a motivare il proprio diniego al trasferimento richiamando genericamente il pregiudizio per la regolarità dei servizi istituzionali e l'impossibilità di sostituire l'unità partente in ragione delle significative carenze di organico, ma il trasferimento può essere negato solo se ne conseguano effettive e ben individuate criticità per l'Amministrazione, la quale ha l'onere di indicarle in maniera compiuta per rendere percepibile di quali reali pregiudizi risentirebbe una eventuale positiva corrispondenza all'istanza formulata dal dipendente. Il COISP ha, pertanto, diffidato il Dipartimento della P.S. a reiterare decisioni discrezionali in contrasto con gli intendimenti del legislatore. Su www.coisp.it.

ART. 9 DL 78/12 E PERSONALE IN QUIESCENZA

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento di confermare se corrispondesse al vero che i colleghi interessati dai "blocchi" imposti dall'art.9 del decreto-legge del 31.5.2010, n.78 agli effetti economici delle "progressioni di carriera", ai meccanismi retributivi per classi e scatti ed agli adeguamenti annuali per i Dirigenti non contrattualizzati, nonché alla corresponsione dell'assegno di funzione per coloro che lo maturano nel citato triennio, che si fossero trovati ad andare in quiescenza nel periodo di applicazione del menzionato art. 9, non fossero fatti oggetto delle "misure perequative", così statuendo una inaccettabile disparità di trattamento (vedasi Coispflash 50/12). Il Dipartimento ha risposto che la norma non prevede alcuna possibilità di riliquidazione del trattamento di quiescenza. A tal riguardo è stato rappresentato che, già in sede di prima applicazione della norma, l'Amministrazione si è fatta promotrice di iniziative, presso il Ministero del lavoro e presso il Ministero dell'Economia, al fine di dirimere i dubbi di interpretazione, auspicando la possibilità della rideterminazione dei trattamenti pensionistici al termine del "blocco", ovvero a decorrere dal 2014. Ad oggi, tuttavia, a dette iniziative il MEF non ha ancora dato riscontro, nonostante un parere sostanzialmente favorevole dato dal Ministero del lavoro e della Politiche Sociali. Il COISP ha, pertanto, sollecitato una risposta. Su www.coisp.it.

PISA – CHIUSURA COMMISSARIATI

Il COISP ha duramente contestato il progetto di chiusura dei Commissariati di Pontedera e di Volterra portato avanti discrezionalmente e senza confronto sindacale dal Questore di Pisa. Tale scelta risponde alla sola logica della diminuzione della tutela del personale e, pertanto, è stato chiesto al Dipartimento un urgente intervento. Su www.coisp.it

ASSENZE DAL SERVIZIO E TRASFERIMENTO PUNITIVO

Il COISP, con una lettera al Capo della Polizia, ha duramente contestato l'avvio del procedimento di trasferimento d'Ufficio di un Agente della Polizia Postale di Torino "reo" di avere fatto troppe assenze! Ancorché tutte legittime! In sostanza, da quando, nel 2005, è entrato in Polizia, l'Agente in questione ha deciso di ammalarsi e quindi di fruire del congedo straordinario e dell'aspettativa, ha deciso di tentare di partecipare alla vita politica italiana e quindi fruire dell'obbligo di aspettativa per campagna elettorale, ha deciso anche di laurearsi e quindi di doversi assentare qualche giorno per sostenere i vari esami. Non contento, il citato poliziotto, ha altresì deciso di concorrere per un dottorato di ricerca e nondimeno ha deciso di vincerlo e, conseguentemente, di dover effettuare il relativo corso. Quindi ha anche deciso che un suo familiare si ammalasse così da dover richiedere un periodo di aggregazione in una sede diversa da quella di servizio. Quanto sopra ha determinato che il poliziotto fosse in questi periodi nientepopodimenocché..... assente dal servizio. Ulteriore assenza dal servizio si è poi verificata – a dire della dirigente del menzionato Compartimento Polizia Postale di Torino – allorché l'agente è stato comandato fuori sede per 71 gg. a frequentare un corso di specialità. Alla fine di tutto ciò, l'Agente in questione si è visto notificare un avvio di procedimento per trasferimento d'Ufficio! Il COISP ha, pertanto, chiesto al Capo della Polizia una inequivocabile presa di posizione che stigmatizzi l'assurdità di tale procedura, che impedisca il consolidarsi di questo scellerato precedente, indecente ed inconciliabile con un'Amministrazione che ha nel rispetto della legge la sua principale missione. Su www.coisp.it.

**POLARIA VENEZIA E TREVISO
DIFFIDA PER MANSIONI CAPO TURNO**

Il COISP ha diffidato il Dirigente della IV Zona Polizia di Frontiera di Udine dal proseguire con la volontà di comandare il personale con qualifica di Assistente Capo a svolgere le funzioni di "Capo Turno" presso gli Uffici di Polizia di Frontiera di Venezia e Treviso. Su www.coisp.it.

**REPARTO MOBILE ANCONA
TRATTAMENTO MISSIONE**

La normativa vigente in materia di "trattamento di missione", innovata per ultimo dall'art. 13 del D.P.R. nr. 51 del 16/4/2009, statuisce, tra le altre cose, che *"Al personale comandato in missione fuori dalla sede di servizio, che utilizzi il mezzo aereo o altro mezzo non di proprietà dell'Amministrazione senza la prevista autorizzazione, è rimborsata una somma nel limite del costo del biglietto ferroviario."* Il COISP ha contestato al Dipartimento della P.S., chiedendo un intervento, la pretesa del Dirigente del Reparto Mobile di Ancona, del funzionario dell'Ufficio Amministrativo e Contabile di tale Reparto e di un funzionario della locale Prefettura, che il personale della Polizia di Stato che si avvale del dettato normativo suesposto debba indicare la targa del veicolo utilizzato. Ancora più surreale è che tale pretesa venga ricondotta alla *"modulistica ministeriale preesistente alla normativa del dpr 51/2009"*. Su www.coisp.it.

**SCUOLA SUPERIORE POLIZIA
INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO**


Venerdì 14 febbraio ore 11,00 alla presenza del Presidente della Camera e del Capo della Polizia.

**SCUOLA SUPERIORE POLIZIA
CONVEGNO SU RIFORMA PROCESSO PENALE**

NASTRINO LUNGO IMPIEGO O.P.

Il Dipartimento della P.S. ha emanato un'ulteriore direttiva che fa seguito alla circolare dell'8 maggio 2012 che fornisce chiarimenti in merito alla procedura di conferimento dell'attestato con nastrino di lungo impiego nei servizi di Ordine Pubblico. Su www.coisp.it.

TRENTO – POLIZIA RICORDA VITTIME E LEGGE LIBERA CRIMINALI

“Mentre con una cerimonia religiosa all'interno della Questura si ricordano due nostri colleghi caduti in servizio, Luca Dorigoni e Renato Barborini, in Parlamento si sta compiendo l'ennesimo affronto a queste e a tutte le Vittime della criminalità, ai loro famigliari ed a tutti i cittadini onesti.” Sono le parole del Segretario Generale Provinciale COISP di Trento Sergio Paoli a margine della cerimonia di commemorazione dei caduti in Questura a Trento. *“Un ingiusto e vergognoso premio che lo Stato sta concedendo a chi ha scelto l'illegalità come ispirazione di vita. 75 giorni di riduzione di pena ogni 6 mesi scontati sono 75 pugnalate a chi ha rischiato la vita per assicurare alla giustizia quei criminali; sono 75 insulti a chi la vita, per quello scopo, l'ha persa;*

sono 75 schiaffi a quei famigliari che piangono i loro cari. Per l'ennesima volta, a pagare l'inefficienza della nostra classe politica, incapace di risolvere il problema carcerario, saranno i cittadini onesti. Questa è la risposta che il Ministro Cancellieri e questa maggioranza hanno saputo dare a chi chiede più sicurezza, più legittimità. Una sforbiciata pesantissima alle condanne già emesse e quindi criminali in libertà per le città che hanno ferito e violentato. E' ancor più sconsolante subire tutto questo proprio mentre volgiamo un pensiero al collega trentino Renato Barborini, che nel '77 fu ucciso a colpi di pistola da un certo Vallanzasca, che grazie alle norme premia criminali varate negli anni, seppure condannato a 4 ergastoli è beatamente in semilibertà dal 2010.” Su www.coisp.it.

TRUFFA CON UCCISIONE CANI RANDAGI

La tecnica è spietata: prendono uno dei tanti cani randagi che vivono nei loro insediamenti e lo scaraventano diritto tra le ruote della prima auto che arriva, magari a velocità più sostenuta. Poi si fingono stravolti per l'accaduto. E non appena gli automobilisti ignari si fermano, dopo aver sentito il botto, li incolpano d'aver investito il proprio cane. E chiedono un immediato risarcimento in denaro. Protagonisti dell'ultima crudele truffa - racconta Imolaoggi - sono i nomadi che vivono nel campo sorto ad Acilia, nel Lazio, sotto il cavalcavia nei pressi del deposito dell'Ama. La denuncia arriva da un comitato di abitanti della zona che si è già rivolto alle Forze dell'Ordine. Il gruppo lancia l'Sos agli animalisti per mettere al sicuro almeno gli altri cani del campo rom. Ancora violenza nei confronti degli animali. Stavolta colpisce la ferocia della premeditazione: poveri randagi finiti nella rete di gente senza scrupoli e destinati ad una morte orrenda. Con l'unico agghiacciante obiettivo di estorcere denaro alle malcapitate vittime. Su www.coisp.it.

SFIDA I POLIZIOTTI COME ALL' OK CORRAL

A Venturina (LI) un uomo ha sbeffeggiato una pattuglia della Polizia Stradale e poi è scappato per 140 chilometri. Nel silenzio della notte (e dei media), l'arancia meccanica di un individuo che ha agganciato i poliziotti, poi è scappato contromano, li ha speronati e ne mandato 4 all'ospedale prima di essere arrestato vicino Siena, poco lontano da dove il 25/4/2011 due carabinieri sono stati massacrati da quattro giovani durante un controllo. Su www.coisp.it.

IL RICONOSCIMENTO DEL PROPRIO ONORE

L' 11 maggio 2010, presso la Prefettura di Roma, sono state conferite a sedici rappresentanti delle Forze dell'Ordine altrettante Medaglie d'Oro del Presidente della Repubblica, per "l'impegno nella lotta al terrorismo". Fra gli insigniti, i valorosi Generale Gian Carlo Iachetti e i Marescialli Elio Centurioni e Giovanni Del Grosso, tutti in congedo, per tragici incidenti accaduti a Roma il 12 marzo 1977. In un articolo scritto da Raffaele Vacca su http://www.attualita.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=2296:roma-gli-incidenti-del-12-marzo-1977in-un-clima-di-vera-guerra-civile&Itemid=77 l'autore si chiede se sarebbe stato opportuno che alla cerimonia in parola presenziasse, se non proprio il Capo dello Stato, quanto meno il Ministro dell'Interno o della Difesa....

Il direttore del giornale commenta così l'articolo: "Nel confermare quanto riportato da Raffaele Vacca, provando ribrezzo nel pensare alla tempestività del "riconoscimento" essendo trascorsi solo 23 anni dall'evento ...non posso fare a meno di ricordare quando il 5 marzo 2006, il Presidente della Repubblica Ciampi inviò il Sottosegretario Gianni Letta alla Sala stampa del Festival di Sanremo per consegnare delle onorificenze al merito della Repubblica. Nella circostanza Eros Ramazzotti, a cui venne concessa l'onorificenza di

Commendatore (a chi sta sulla strada a rischiare la vita per la comunità, al massimo si concede il Cavalierato o Ufficiale!), ignaro dell'etichetta, dice a Letta che gli porge l'onorificenza. «La ringrazio, ma cambiatela, è veramente brutta. Potevate farla disegnare che ne so, da Giugiaro, Pininfarina...». Questo è il peso che lo stato italiano dà ai suoi Uomini migliori!"

SCIPPO A NAPOLI – INTERVIENE SOLO UN EXTRACOMUNITARIO



La scorsa settimana a Napoli un borseggiatore tenta di scippare un'anziana signora, ma cade in scooter; il delinquente viene circondato dai passanti che non riescono però a impedirgli di fuggire. L'unico a intervenire in modo più energico è un mendicante extracomunitario che stava chiedendo l'elemosina nel vicolo del centro di Napoli dove è avvenuto il tentato scippo. Il video è stato ripreso da una telecamera di sorveglianza.

SPETTACOLO SU NICOLA CALIPARI

Si terrà al Teatro Argentina di Roma il prossimo 17 febbraio uno spettacolo, realizzato da Fabrizio Coniglio, su Nicola Calipari, il Funzionario del Sismi ucciso da fuoco amico nel 4 marzo 2005. Per ricordare il valore e il gesto eroico di un uomo delle Istituzioni. Su www.coisp.it.

NARRATORI IN DIVISA

«C'era un ragazzo che come me...»: è il titolo del concorso letterario lanciato dalla rivista Poliziamoderna, rivolto ai poliziotti ed ai ragazzi under 21. La IV edizione del concorso 'Narratori in divisa' offre la possibilità agli appassionati di scrittura di far valere le proprie doti sul rapporto tra giovani e polizia. Il titolo, si legge sul sito www.poliziadistato.it, «che richiama il brano della celebre canzone di Gianni Morandi, vuole impegnare i partecipanti su un tema caro al Dipartimento della P.S. e cioè di come l'universo giovanile ha visto o vede la nostra istituzione sia nel bene che nel male». Sono 18mila le battute a disposizione per inventare o raccontare esperienze dirette o indirette sulla Polizia. Sul sito di Poliziamoderna (www.poliziamoderna.it) si può prendere visione del regolamento ed inviare il racconto entro il 28/2/2014.

L'ANGOLO DEL LIBRO



Viene da chiedersi quanta verità, l'ispettore della polizia Graziano Bortolotti, abbia messo nelle pagine del suo ultimo libro *"Il richiamo del cedro"* (274 pagine, BookSprint Edizioni, versione ebook disponibile). Infatti la narrazione, che procede spedita e senza intoppi, ha quelle caratteristiche di verosimiglianza che si ritrovano raramente al di fuori dei fatti reali. Stesso discorso vale per la struttura logica e per come i meccanismi principali si dispiegano durante l'opera. *"Il richiamo del cedro"* è un romanzo avvincente che si muove sullo sfondo di un mondo politico e non di pura fantasia, ma che contiene meccaniche e logiche estremamente verosimili. E' disponibile in libreria e sul portale <http://blog.booksprintedizioni.it/area-press/comunicati-stampa/item/595-il-richiamo-del-cedro>.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:

Pescara - Studio dentistico Rutolo
Inoltre, su www.coisp.it gli aggiornamenti per il mese di febbraio della convenzione COISP-ASSOCRAL.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?



"Gli immigrati non rubano il lavoro, lo creano"
Kashetu Kyenge

**Ma certo!
creano lavoro alle**

FORZE DELL'ORDINE



SCARPE VENEZIANE

"MODELLO AUTUNNO - INVERNO 2013 - 2014"

ERMES MATTIELLI

CONDANNATO A RISARCIRE CON 120.000 €



I NOMADI A CUI AVEVA SPARATO, ENTRATI NELLA SUA PROPRIETA' PER DERUBARLO. PER POTER PAGARE E' STATO COSTRETTO A VENDERE LA SUA AZIENDA.

I 2 ROM SE LA SONO CAVATA CON 4 MESI DI RECLUSIONE.

SOLO IN
ITALIA!



CONDIVIDI E DIFFONDI



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

India. Un paese dove vige la PENA DI MORTE. Stuprano le BAMBINE., Ci sono le CASTE SOCIALI e le maglie povere donano le figlie femmine in un tempio dove vanno a fare le prostitute bambine.... E QUESTI SI PERMETTONO DI UN TALE ATTO DI FORZA CON L'ITALIA????????



La decisione “giusta”

Dai comodi divani delle nostre case, da uno sgabello di un bar sorseggiando un caffè, da un sito internet consultato di sfuggita spesso apprendiamo, senza nemmeno chissà quanto approfondimento, le tragiche notizie di quella cronaca sempre più dura e violenta. Così che tra le pieghe di quella collaudata prassi di considerare le notizie prodotti da vendere al grande pubblico si raccontano, nei tagli che meglio si ritiene opportuni alla platea a cui è rivolta, drammi umani e professionali che forse solo gli addetti ai lavori coinvolti nelle vicende potranno capire completamente.

Sono attimi certi drammi, attimi di vita reale, di grossi stravolgimenti, momenti dove tutto quello che hai di più caro ti passa davanti agli occhi con la possibilità di non rivederlo mai più.

Esiste davvero l'attimo della decisione giusta, dove devi essere tecnico, giuridico, pratico e mediatico, dove sbagliare sarà la tua certezza sperando che l'errore sia sempre giustificabile e non così grave. E la cronaca è piena di errori di persone che nell'attimo che può valere una vita intera hanno sbagliato, almeno per chi andrà poi a leggere il “mediatico” e il “giuridico” di quel gesto.

Così di quell'errore commesso in quell'attimo dovremo chiedere il perché

davanti a un giudice a quel Carabiniere che dopo un rocambolesco inseguimento in provincia di Bologna ha sparato all'indirizzo di un rapinatore fuggito a bordo di un'auto rubata.

Dopo lo schianto dell'auto del balordo il Carabiniere inseguitore ha estratto la sua pistola e ha fatto fuoco contro il fuggitivo ferendolo seriamente a una mano.

La fonte mediatica riferisce che il militare ha così reagito poiché ha interpretato in un gesto compiuto dal malvivente (la classica mano sotto i vestiti a mimare una pistola) una minaccia per la sua incolumità.

L'interpretazione di quell'attimo vale oggi l'incriminazione del Carabiniere per lesioni volontarie, nulla da eccepire dal punto di vista giuridico.... (

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/2014/02/08/1022882-carabiniere-indagato-scippatore-ferito-castelmaggiore.shtml>)

Un altro attimo giunge invece da Torino, stavolta però è un poliziotto delle Volanti della Questura che, dopo un inseguimento al cardiopalma ai piedi della mole, colpisce a morte con la sua pistola un rapinatore il quale, secondo la fonte giornalistica, ha estratto un' arma da fuoco costringendo l'agente ad abbatterlo.

(http://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/piemonte/2014/notizia/paura-a-torino-sparatoria-in-citta-un-rapinatore-ucciso-dalla-polizia_2025942.shtml)

Sono attimi, attimi che comunque ti cambiano la vita o a farla cessare per sempre, attimi dove una pistola mimata poteva essere vera o una pistola vera poteva invece essere una scaccia cani, attimi che discriminano tra la vita e la morte, tra un brutto processo e un bel funerale, attimi dove non capisci chi è il buono e chi il cattivo visto che un fascicolo pronto ad essere aperto e dato in pasto alla pubblica opinione cambierà per sempre quella vita e quegli affetti che hai deciso di mettere davanti a tutto e che alle volte non saranno in grado di portare insieme a te il peso e il calvario di certi attimi.

Questo paese è meraviglioso per milioni di persone nel mondo, questo paese è la culla della civiltà giuridica di tutto il pianeta, questo paese è unico per le sue arti e le sue bellezze, ma in questo paese non è sempre bello fare il poliziotto!!!!

Michele Rinelli – In Giacca Blu